



DIE FLEDERMAUS

(IL PIPISTRELLO)

Operetta in tre atti

Libretto di Carl Haffner e Richard Genée, tratto dal *vaudeville*
Le Réveillon (1872) di Henri Meilhac e Ludovic Halévy

Musica di Johann Strauss *junior*

Prima rappresentazione: Vienna, Theater an der Wien, 5 aprile 1874

Personaggi e interpreti

Gabriel von Eisenstein (tenore) Bruno Taddia

Rosalinde, sua moglie (soprano) Stefania Bonfadelli

Alfred, suo professore di canto (tenore) Danilo Formaggia

Frank, direttore delle carceri (baritono) Giuseppe Esposito

Il principe Orlofsky (mezzosoprano) Nidia Palacios

Dr. Falke, amico d'Eisenstein, notaio (baritono) Salvatore Todaro

Dr. Blind, avvocato d'Eisenstein (tenore) Giovanni Monti

Adele, cameriera (soprano) Diletta Rizzo Marin

Ida, sua sorella (mezzosoprano) Evelyn Famà

Frosch, carceriere (attore) Francesco Foti

e la partecipazione di Maurizio Micheli e Tullio Solenghi

L'azione ha luogo a Vienna, alla fine del XIX secolo.

Direttore

Xu Zhong

Regia

Michele Mirabella

Scene e costumi

Alida Cappellini e Giovanni Licheri

Luci

Franco Ferrari

Maestro del coro

Tiziana Carlini

Catania, Teatro Massimo Bellini, 24, 25, 26, 28, 29, 30 maggio, 1° giugno 2013

IL SOGGETTO

Atto I

Nel salotto di Gabriel von Eisenstein, a Vienna. Dall'esterno risuona la voce di Alfred, che intona una serenata a Rosalinde («Täubchen, das entflattert ist»). Ma entra Adele, la cameriera, intenta a leggere una lettera della sorella Ida, che la invita a raggiungerla dal principe Orlofsky, quella sera, per una festa; per l'occasione prenderà "in prestito" un vestito della padrona, Rosalinde. Ignara dell'identità del cantante, per farlo allontanare, gli getta dei soldi dalla finestra. Ma ecco Rosalinde, commossa per l'omaggio dell'antico innamorato. Adele le chiede una serata libera e, per ottenerla, singhiozza che vuole andare a trovare una vecchia zia malata («Ach ich darf nicht hin zu dir»): ma la padrona non può concedergliela, poiché il marito, Eisenstein, proprio quella sera comincerà a scontare una pena di cinque giorni, cominatagli per aver malmenato una guardia. Alfred, intanto, si presenta in casa: spaventata all'idea di essere scoperta dal marito, accetta di rivederlo la sera stessa, quando Gabriel sarà in galera. E proprio il padrone di casa arriva con l'amico, avvocato Blind, accusandolo di aver fatto prolungare la detenzione di tre giorni con le sue inutili difese («Nein, mit solchen Advokaten»)! Ma ecco che il dr. Falke, venuto a salutarlo, lo invita invece ad una festa a palazzo del principe Orlofsky («Komm mit mir zum Souper») – che si annuncia divertente tanto quanto il ballo da Scheelendorf, al termine del quale Eisenstein gli aveva giocato un brutto tiro, facendolo rincasare, ubriaco e in pieno giorno, vestito da pipistrello. Gabriel accetta e, per questo, al posto degli abiti miserabili approntati, indossa un vestito di velluto nero: andrà prima alla festa, all'insaputa della moglie, quindi difilato in prigione («So muß allein ich bleiben»). Quanto ad Adele, Rosalinde le concede la serata, in maniera da poter ricevere Alfred. Quando gli altri vanno via, questi prende possesso della casa: indossa la giacca da camera di Eisenstein, cena al suo posto e, quando Franck, il direttore della prigione, viene a prenderlo, per non compromettere Rosalinde è costretto a seguirlo, dopo aver dato un tenero bacio d'addio alla moglie... («Trinke, Liebchen, trinke schnell»).

Atto II

Nei saloni sfarzosamente illuminati di palazzo Orlofsky («Ein Souper heut' uns winkt»). Adele incontra la sorella Ida, stupita nel vederla: quando fa cenno alla lettera ricevuta, Ida nega di averle mai scritto, ma decide di presentarla come un'artista. Orlofsky, un ricco *viveur* russo, s'informa con Falke, l'organizzatore della festa, per sapere ciò che potrebbe farlo divertire. Falke promette una piccola scena comica, che avrà per titolo *La vendetta di un pipistrello*. Ida gli presenta la sorella "Olga", stella in ascesa del mondo artistico. Spetta a Falke presentare al padrone di casa Eisenstein, sotto mentite spoglie come Marchese Renard; e nel frattempo s'industria per far venire anche sua moglie alla festa. Conversando con Renard, il principe gli spiega che, benché ormai annoiato dalla vita, prende gusto al fatto che i suoi ospiti si divertano *chacun à son goût*, ciascuno a suo modo («Ich lade gern mir Gäste ein»). Proprio lui sarà la fonte del divertimento – gli spiega – secondo Falke. Eisenstein rimane interdetto, e lo è ancor di più quando la sua cameriera Adele gli viene presentata come l'attrice Olga, che finge di offendersi al paragone e, per questo, intona due strofe piene di spirito («Mein Herr Marquis»). Ma ecco arrivare il Cavalier Chagrin, che altri non è che Frank, il direttore della prigione, pronto a fare amicizia con Renard. Sopraggiunge anche l'ultima invitata, una contessa ungherese che assiste alla festa mascherata. Renard fa la corte ad Olga con il suo trucco

preferito: agita sotto il suo naso un orologio da donna, facendole comprendere che potrebbe esser suo. La contessa ungherese, che in realtà è Rosalinde, assiste alla scena in cui il marito corteggia la sua cameriera, vestita con i suoi abiti! Ma Eisenstein cerca di corteggiare anche la contessa, che presto decide di stare al gioco per conquistare l'orologio, in modo da usarlo dopo come prova del tradimento («Dieser Anstand, so manierlich»). La festa raggiunge il culmine: la contessa ungherese intona una malinconica *csárdás* («Klänge der Heimat, ihr wecht mir das Sehnen»), mentre Eisenstein fa divertire gli astanti raccontando la beffa giocata a Falke. Lo *champagne* scorre a fiumi, tutti danzano un valzer («Im Feuerstrom der Reben») quando suonano i dodici rintocchi della mezzanotte. Memori di quanto li attende, Eisenstein e Frank si allontanano a braccetto, ignari di avere la stessa meta («Genug damit, genug!»).

Atto III

Nell'ufficio del direttore della prigione. Frosch, il guardiano, ubriaco di buon mattino, passa il tempo parlando da solo. Arriva Frank che, ancora intontito, cerca di leggere il quotidiano ma s'addormenta. Suonano alla porta: Adele e Ida chiedono di vedere Chagrin. Adele gli confessa di non essere un'artista ma di volerlo diventare, e per questo gli chiede aiuto («Spiel ich die Unschuld vom Lande»). Suonano di nuovo, e Frank fa rinchiudere le due donne nella cella n. 13 per ricevere il nuovo arrivato, il Marchese Renard, sorpreso di trovare anche il Cavaliere in carcere. Entrambi allora si confessano le rispettive identità, ma Frank non vuole credergli: ha già arrestato Eisenstein, la sera prima, a casa sua, dove stava cenando con la moglie... Ma ecco che suonano di nuovo: questa volta è una dama velata e l'avvocato Blind, chiamato da un Eisenstein che è, in realtà, Alfred. Eisenstein ha un'idea: indossa parrucca, toga e occhiali di Blind e si prepara ad interrogare Alfred, in presenza di Rosalinde, venuta a pregarlo di fuggire o di tacere per non comprometterla («Ich stehe voll Zagen»). Durante l'interrogatorio la tensione cresce rapidamente, finché esplode l'ira di Eisenstein: ma Rosalinde, per tutta risposta, gli mostra l'orologio che le ha regalato durante la festa... Quanto ad Alfred, che ha già scontato una notte di prigione, è ben lieto di lasciargli il posto per le rimanenti sette. È il momento in cui cadono tutte le maschere: Falke rivela che tutti hanno appena partecipato – ed assistito – alla *Vendetta del pipistrello*. Per questo cantano le virtù dello *champagne*, fonte di piacere e di oblio («O Fledermaus! O Fledermaus!»).



Association Européenne des Enseignants – Gruppo di Catania
Email: aedecatania@virgilio.it – www.aede.it – Tel. - fax 095371982



ERSU – Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario – Catania
Attività Culturali dell'Ersu – Via Etnea, 570 – 95128 Catania
Email: direttore@ersu.unict.it – www.ersu.unict.it – Tel. 0957517910 – Fax 0957517938

Appuntamento con la lirica



Manifesto per *Il pipistrello*, 1904

Giuseppe Montemagno

presenta

DIE FLEDERMAUS

IL PIPISTRELLO

di Johann Strauss *junior*



Catania, mercoledì, 13 marzo 2013, ore 16,45
Sala Museion – Residenza Universitaria “Centro” – Via Verona, 25/a